

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum

Non praevalent

Anno CLXII n. 237 (49-156)

Città del Vaticano

sabato 15 ottobre 2022

Udienza a Comunione e Liberazione nel centenario della nascita di Luigi Giussani

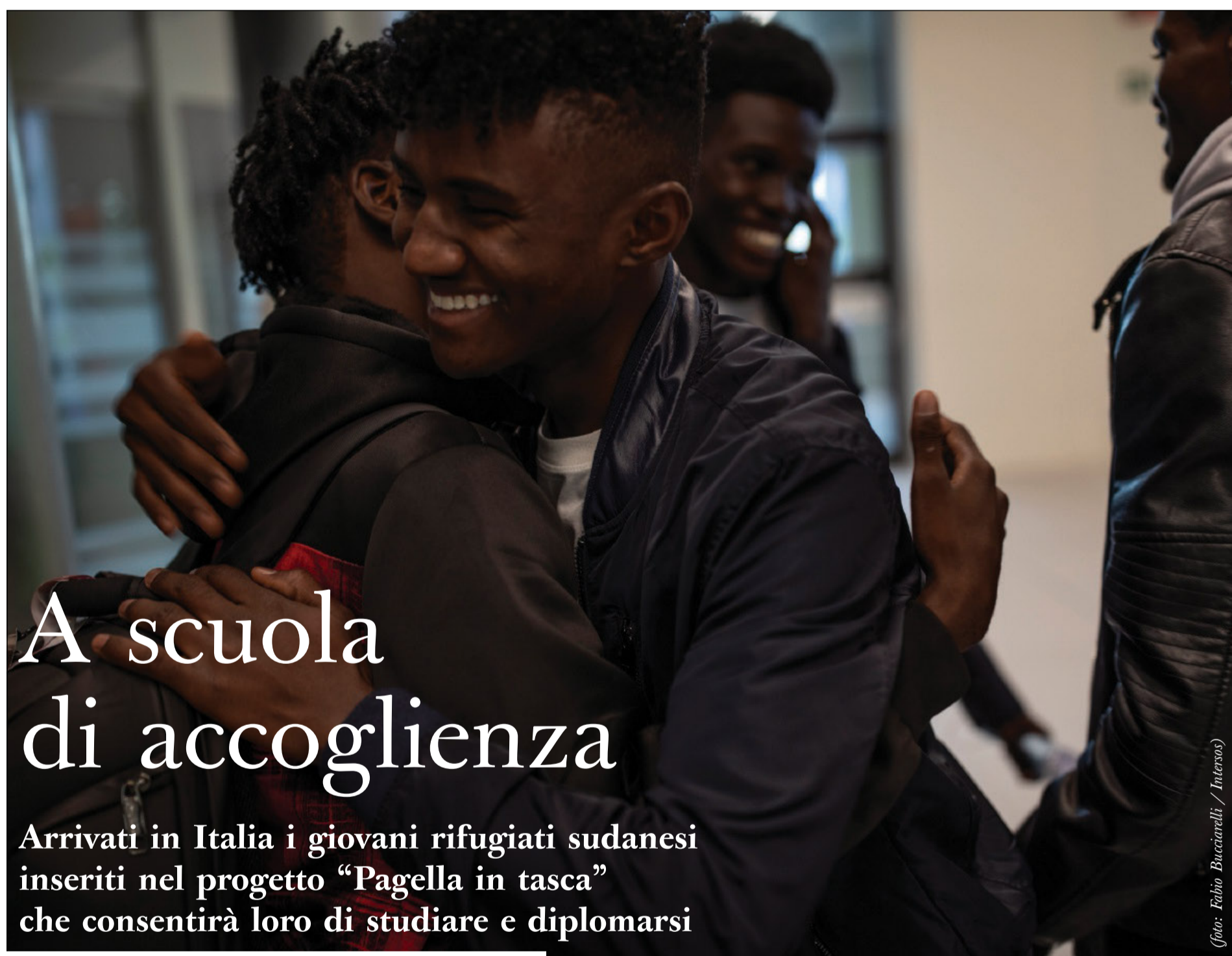
Con il Papa nella profezia per la pace

«Vi invito ad accompagnarmi nella profezia per la pace – Cristo, Signore della pace! Il mondo sempre più violento e guerriero mi spaventa davvero, lo dico davvero: mi spaventa –; nella profezia che indica la presenza di Dio nei poveri, in quanti sono abbandonati e vulnerabili, condannati o messi da parte nella costruzione sociale; nella profezia che annuncia la presenza di Dio in ogni

nazione e cultura, andando incontro alle aspirazioni di amore e verità, di giustizia e felicità che appartengono al cuore umano e che palpitano nella vita dei popoli». Con queste parole Papa Francesco si è rivolto alla “compagnia” di Comunione e Liberazione ricevuta – stamattina, sabato 15 ottobre, in piazza San Pietro – in occasione del centenario della nascita del fondatore monsi-

gnor Luigi Giussani (1922-2005). «Amate sempre la Chiesa» ha detto il Pontefice ai sessantamila presenti. «Anche i momenti difficili possono essere momenti di grazia, e possono essere momenti di rinascita. Comunione e Liberazione nacque proprio in un tempo di crisi quale fu il '68».

PAGINE 10 E 11



A scuola di accoglienza

Arrivati in Italia i giovani rifugiati sudanesi inseriti nel progetto “Pagella in tasca” che consentirà loro di studiare e diplomarsi

Si chiama “Pagella in tasca, Canali di studio per minori rifugiati”, il progetto promosso dall'organizzazione umanitaria Intersos insieme ad Unhcr, Agenzia Onu per i Rifugiati e realizzato grazie a un protocollo d'intesa con i ministeri degli Affari esteri e della Cooperazione italiana, dell'Interno e del Lavoro, e all'impegno della società civile, e del Comune di Torino.

Mercoledì scorso, all'aeroporto del capoluogo piemontese, è arrivato il secondo gruppo di minori, quattro in tutto, che si uniranno ad altri cinque ragazzi arrivati lo scorso anno. Hanno tutti un'età compresa tra i 16 e i 17 anni, originari del Darfur, in Sudan, e rifugiati in Niger

e sono stati selezionati sulla base della loro motivazione allo studio in seguito a una attenta valutazione del loro migliore interesse. Hanno ancora il terrore nei loro occhi perché sono fuggiti da soli verso la Libia, dove hanno subito maltrattamenti e sfruttamento, prima di trovare protezione in Niger. Ma colpisce, sempre nei loro occhi, la felice riconoscenza per l'abbraccio accogliente che hanno trovato al loro arrivo in Italia.

Ora li attende una borsa di studio di un anno che permetterà loro di rimanere in Italia dove potranno studiare e diplomarsi. Saranno, inoltre, seguiti da un'equipe di educatori, legali e psicologi per tutto il periodo della loro permanenza.

ALL'INTERNO

Don Luigi Di Liegro nel ricordo di monsignor Guerino Di Tora

Così ci insegnò che il povero è il sacramento di Cristo

ROBERTO CETERA
IN «CRONACHE ROMANE» A PAGINA 6

Il primo catalogo on-line ragionato delle opere dello scultore bergamasco

Il vero Manzù oltre gli stereotipi

BARBARA CINELLI A PAGINA 4

Putin difende le sue scelte e frena su un incontro con Biden

Nuovi attacchi russi nella regione di Kiev

KIEV, 15. Risuona nuovamente l'allerta antiaerea nella regione di Kiev, dopo una serie di attacchi missilistici russi questa mattina nei pressi della capitale ucraina. Al momento sembra non ci siano vittime ma il nuovo attacco, che avviene dopo quello più violento dello scorso 10 ottobre, conferma i timori legati all'imprevedibilità di questa fase del conflitto.

Se da una parte la controffensiva ucraina procede verso Kherson, nel sud, dall'altra gli attacchi russi colpiscono diverse parti del territorio ucraino seminando ancora distruzione. Tra le aree più colpite continua a esserci quella di Zapo-

rizhzhia, nel centro-sud: i russi, secondo il segretario del consiglio comunale Anatoly Kurtev, hanno nuovamente attaccato la città con droni kamikaze. Mentre cinque droni di fabbricazione iraniana sono stati intercettati nella vicina regione di Dnipropetrovsk. E nel distretto di Nikopol due persone sono rimaste ferite in un attacco missilistico.

A fare il punto sui progressi della controffensiva ucraina e sulla situazione sul terreno è stato, nel consueto discorso notturno, il presidente dell'Ucraina, Vo-

SEGUE A PAGINA 2

Allarme Onu per la giornata dell'alimentazione

A rischio oltre 220 milioni di persone

di GIADA AQUILINO

Fino a 222 milioni di persone stanno vivendo un'insicurezza alimentare acuta, una su cinque delle quali ha così poco da mangiare da dover affrontare il rischio di grave malnutrizione e morte. Sono gli ultimi dati forniti dalla Fao, in occasione della Giornata



mondiale dell'alimentazione, che ricorre questa domenica sul tema: “Non lasciare nessuno indietro. Una produzione migliore, una nutrizione migliore, un ambiente migliore e una vita migliore per tutti”.

In un contesto di emergenze globali causate da shock climatici, conflitti e crisi economiche, solo intensificando l'agricoltura, ha dichiarato nell'occasione il direttore generale della Fao, Qu Dongyu, si può «invertire la marcia della fa-

SEGUE A PAGINA 3